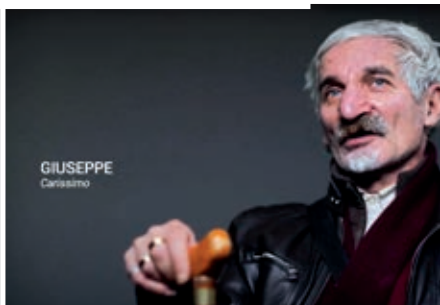
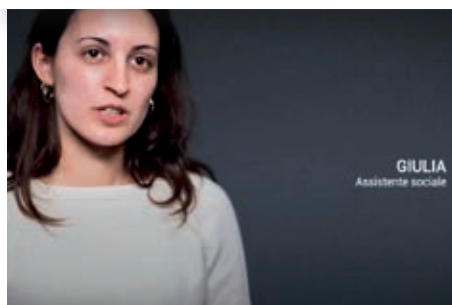




Opera Cardinal Ferrari da 100 anni il futuro delle persone è il nostro presente



**100 anni
di Opera**

Il programma
del Centenario

**Storia del
Carissimo Angelo**

La forza di volontà gli ha
permesso di risollevarsi

**Opera
in rete**

Fondazione De Agostini
sostiene Opera

Notizie dall'Opera Cardinal Ferrari è una rivista trimestrale di informazione e sensibilizzazione dell'Opera Cardinal Ferrari Onlus che racconta il sostegno offerto, ogni giorno, a senza dimora e persone in difficoltà.

Editore:

Opera Cardinal Ferrari Onlus

Direttore Responsabile:

Carlo Maria Lomartire

Hanno collaborato:

Paolo Bovio, Rita Coppola, Massimiliano Fratter, Barbara Galmuzzi, Carlo Maria Lomartire, Andrea Mignolo, Pasquale Seddio e Giorgia Tomassi

Foto di copertina:

Andrea Mignolo

Grafica: Lorenzo Benassi

Stampa: ST.G.R.

Opera Cardinal Ferrari Onlus

via G. B. Boeri, 3
20141 Milano
tel. +39 02 8467411
fax +30 02 89512020
comunicazione@operacardinalferrari.it
www.operacardinalferrari.it

Stampa periodica registrata al Tribunale di Milano (n. 132 del 27 aprile 2016) e al Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC) con numero 25839/2017

Privacy: Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, "GDPR", La informiamo che il trattamento dei dati da Lei forniti si riferiscono ai dati anagrafici e di contatto (nome, cognome, indirizzo, mail) necessari a inviare la rivista in versione cartacea e on-line. I dati sono raccolti presso l'interessato e saranno trattati tramite registrazione ed elaborazione su supporto prevalentemente informatizzato. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantirne la riservatezza, l'integrità e la disponibilità. OPERA CARDINAL FERRARI ONLUS tratterà i dati personali per il tempo necessario per adempiere alle finalità di cui sopra. A seguito di richiesta di cancellazione, il nominativo e relativi contatti saranno cancellati. I dati potranno essere trasmessi a terzi che effettuano servizi di stampa e invio della rivista. OPERA CARDINAL FERRARI ONLUS garantisce i diritti di cui agli artt. 15-21 del GDPR. Titolare del Trattamento è OPERA CARDINAL FERRARI ONLUS - Via G. Battista Boeri 3 - 20141 Milano tel. 028467411. Email info@operacardinalferrari.it. Per la versione completa e per consultare eventuali aggiornamenti dell'informativa visita il sito www.operacardinalferrari.it



Il futuro di una Milano più solidale

→ Pasquale Seddio

La pandemia da Covid-19 ci costringe tutti a ripensare velocemente come armonizzare la nostra "nuova normalità" di vita con le difficili sfide poste dalle nuove povertà emergenti in preoccupante espansione. Per l'Opera Cardinal Ferrari la sfida è cercare di percorrere strade nuove da affiancare a quelle già sperimentate e consuete, evitando di adagiarsi sugli obiettivi raggiunti e contribuendo alla creazione di nuovi modelli di intervento e contrasto alle povertà. Cercare di superare i nostri limiti, attivando tutte le circostanze sociali, storiche e culturali volte a modificare l'ordine delle partizioni delle *differenze* nell'accogliere coloro dai quali tutti si allontanano e delle *indifferenze* nell'avvicinare coloro che si sottraggono alla costruzione di nuove concrete soluzioni. Spostare avanti le frontiere del possibile e impedire il fissaggio e la cristallizzazione delle nuove povertà emergenti, dentro una società civile pericolosamente in bilico. Proviamo ad aprirci maggiormente alla Città di Milano, proviamo a portare la Città dentro l'Opera,

in uno scambio di esperienze che, ambiziosamente, riteniamo produttive per tutte le parti in campo. In vista della ormai certa adozione di una nuova veste giuridica (quella di fondazione), l'Opera intende lanciare la costituzione di un "fondo patrimoniale aperto" attraverso la sottoscrizione di quote a esso destinate; avviare una nuova campagna di comunicazione per il Centenario che valorizzi "i talenti" nascosti di giovani e meno giovani; istituire un sistema di borse (a copertura totale o parziale della residenzialità) per giovani studenti universitari meritevoli e per persone ospedalizzate provenienti da fuori regione che arrivano a Milano per curarsi. E, attraverso partnership, avviare o far crescere progetti legati a formule innovative d'imprenditorialità sociale e culturale, il cui scopo è il reinserimento attivo nel mondo del lavoro di persone in difficoltà. All'Opera Cardinal Ferrari, la sfida è continuare a rendere possibile l'impossibile. Da 100 anni, il futuro delle persone è il nostro presente.

sommario

3

Un filo lungo 100 anni

4

Opera Cardinal Ferrari
Da 100 anni il futuro delle
persone è il nostro presente

8

Angelo aveva perso tutto
ma non l'ottimismo

10

Opera in rete:
Fondazione de Agostini
sostiene la connessione Internet

11

Appuntamenti d'Estate

RESTIAMO

IN CONTATTO



CHIAMACI
02 8467411



SCRIVICI
info@operacardinalferrari.it



VISITA IL NOSTRO SITO
www.operacardinalferrari.it



SEGUICI SU FACEBOOK
Opera Cardinal Ferrari Onlus



Un filo lungo 100 anni!

→ Massimiliano Fratter, storico e scrittore

Sosteneva uno dei più importanti storici del '900, Edward Carr, che la Storia è sempre un dialogo tra passato e presente. Il secolo di vita dell'Opera Cardinal Ferrari è un esempio concreto di questo filo tra "ieri" ed "oggi". Con diversi comuni denominatori, quantomai attuali.

Quando si trattò di aiutare le persone di fede ebraica durante le persecuzioni nazifasciste, nessuno si sottrasse. Pagando un prezzo ingente: il 24 marzo 1944 la Guardia Nazionale Repubblicana e le SS fanno irruzione all'Opera, arrestando 30 persone tra cui 11 ebrei, alcuni perseguitati politici, Don Paolo Liggeri e diversi paolini. Don Paolo sarà deportato a Dachau da dove ritornerà nel maggio 1945. E 76 anni dopo, nel febbraio del 2020, all'esplosione della pandemia, l'Opera è sempre rimasta aperta ed è stata la salvezza per molti. Avrebbe potuto chiudere, in particolare nei primi giorni del dramma, ma nessuno o quasi si è sottratto dalla responsabilità di aiutare i Carissimi, ancora "più ultimi" in quei primi mesi di convivenza con un nemico sconosciuto.

Essere quindi responsabili senza arrendersi. Praticamente mai. Nel 1943, ad agosto, Milano viene bombardata e la sede di via Mercalli è quasi completamente distrutta. Ciò nonostante non si interrompono le attività assistenziali. Nemmeno per un giorno.

Come nel 2020. I numeri dell'Opera. 100 Carissimi che hanno potuto accedere quotidianamente, 7 giorni

su 7, al Centro Diurno. 146 Carissimi hanno potuto, su appuntamento, usufruire dei vari servizi come guardaroba e parrucchiere. La Residenza Trezzi per gli ospiti in cura a Milano e i loro famigliari è sempre rimasta aperta.

Responsabili, Resistenti e capaci di offrire un'opportunità di riscatto. A tutti. A tutte.

Anno 1987 da "L'Opera e l'Uomo" pubblicazione a cura dell'Opera Cardinal Ferrari: "Le persone che

dai tempi, come qualcuno potrebbe pensare. [...] I fatti, purtroppo, dimostrano che ancora oggi, a Milano, c'è chi non sa ripararsi dalla pioggia e dal freddo, come rimediare un pasto caldo o rinnovare gli abiti resi indecorosi dall'uso, o dove semplicemente poter parlare con qualcuno senza dover pagare tutto, anche una conversazione."

Tempo presente. Dal video: "Casa non è una questione di mattoni ma di amore": "Mi chiamo Piera e l'Opera

Cardinal Ferrari è la mia casa da cinque anni. Sono una delle 2000 persone senza fissa dimora a Milano. Duecento persone sono accolte qui all'Opera dove troviamo Amore".

"Sono Antonietta, vengo dalla provincia di Salerno. Il sostegno, nel momento del bisogno, è fondamentale. In residenza Trezzi ho l'opportunità di essere sostenuta in un momento per me molto difficile. Stando qui ho l'opportunità di curarmi".

"Sono Federica e sono una volontaria dell'Opera Cardinal Ferrari. Per noi volontari è un privilegio dare la colazione, il pranzo,

abiti puliti e dignitosi alle centinaia di persone che quotidianamente ci chiedono aiuto e di vedere i loro occhi che ti dicono "grazie" già con lo sguardo".

Un secolo di presenza con nuove proposte, nuove idee, nuovi progetti e una Casa dove le porte sono sempre rimaste aperte. Dal 1921 ad oggi, 100 anni e tanta Vita dopo.





Foto di Andrea Mignolo

Opera Cardinal Ferrari

Da 100 anni il futuro delle persone è il nostro presente

→ **Redazione**

L'Opera Cardinal Ferrari di Milano compie 100 anni. Dal 1921 a Milano è la casa di chi non ha casa, è il rifugio e il posto da dove ricominciare per i Carissimi, persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di riscattarsi da una vita difficile. Solidarietà, sostegno e aiuto fattivo e concreto sono i valori su cui si fonda il nostro impegno e il nostro aiuto, ogni giorno tutti i giorni da 100 anni.

Questo è un anniversario difficile, che cade in un periodo in cui il nostro Paese vive un'emergenza drammatica che non è solo sanitaria, ma anche economica e sociale. Ma nonostante queste enormi difficoltà, l'Opera non ha chiuso le sue porte nemmeno un giorno: tra molte complicazioni, riorganizzazioni e limitazioni, i Carissimi più fragili hanno sempre trovato operatori e più di duecento volontari pronti ad accoglierli. Siamo insomma rimasti costantemente "all'Opera" e anche se abbiamo dovuto rinunciare a molti progetti per festeggiare e proiettarci verso il futuro, è stato costituito un comitato per il Centenario che rappresenta l'appoggio delle Istituzioni e la stima e l'affetto di personaggi del mondo della cultura e dell'impresa. Fanno infatti parte del Comitato Promotore oltre a Pasquale Seddio, Presidente dell'Opera, Giuseppe Sala, Sindaco di Milano; Monsignor Mario Delpini, Arcivescovo di Milano; la Senatrice Liliana Se-

gre (il suo intervento è a pagina 7); Ilaria Borletti Buitoni, Vice Presidente del FAI - Fondo Ambiente Italiano; Luigi Anelli, Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; Don Luciano Mainini, Presidente della Compagnia di San Paolo.

«L'8 settembre 2021 l'Opera Cardinal Ferrari compirà 100 anni dalla sua inaugurazione» dice Pasquale Seddio, Presidente dell'Opera Cardinal Ferrari. «Un compleanno importante, che vogliamo celebrare dando alla ricorrenza una valenza particolare. Conoscere e capire il passato ma con gli occhi, la mente e il cuore rivolti al futuro. È giusto ricordare con orgoglio la nostra tradizione, perché la storia dell'Opera Cardinal Ferrari coincide con la storia della città di Milano. Tuttavia dobbiamo anche guardare avanti. In questi 100 anni l'Opera Cardinal Ferrari è stata un punto di riferimento e una garanzia di accoglienza, di ascolto e di risposte concrete alle persone più in difficoltà. Il loro futuro continua a essere il nostro presente».

Nel 1921 il cardinale Andrea Carlo Ferrari, la cui voce non si è mai spenta sin dall'inizio di questa emozionante ed esaltante esperienza, ha indicato la strada da percorrere e il modo di farlo, insistendo su un concetto fondamentale: mettere la persona al centro, dedicarsi a ciascuno con tutta l'attenzione e il rispetto dovuto a un

essere umano. Un impegno ancora più intenso proprio perché è rivolto a coloro che per i più diversi motivi si trovano in difficoltà.

I Carissimi sono persone senza un tetto, o con gravi problemi economici, o reduci da esperienze drammatiche. Ma sono al tempo stesso persone che non si arrendono e che cercano il loro posto nel mondo: quel posto è l'Opera Cardinal Ferrari, una casa e una famiglia che li aiuta a risollevarsi.

L'Opera non è solo questo: studenti fuori sede, giovani lavoratori precari, persone in cura presso gli ospedali di Milano e donne in grave difficoltà trovano la loro casa nella Residenza Trezzi, nella Domus Hospitalis e nel Padiglione dal Cielo Stellato, strutture che sono in grado di ospitarli con calore ed efficienza e che l'Opera mette loro a disposizione.

Sottolinea il Sindaco Giuseppe Sala: «Milano è città dal cuore grande e l'Opera Cardinal Ferrari ne dà piena testimonianza ogni giorno, aprendo le sue porte ai senza dimora, alle persone anziane e sole e negli ultimi anni anche alle giovani famiglie colpite dalla crisi. In questa storica istituzione, grazie agli operatori e ai volontari che non sono mai mancati, hanno trovato una mano tesa e la spinta per rialzarsi e affrontare le difficoltà. L'Opera Cardinal Ferrari rappresenta la concretezza dello spirito ambrosiano, votato al dare tanto e al fare per, senza distinzioni, senza contraccambi, ma con grande generosità e desiderio di andare avanti senza lasciare



Foto di Dario Marcelo Martino

indietro nessuno. Milano in cento anni è cresciuta, è rinata dopo la guerra, ha raggiunto primati, successo, ricchezza, ma non ha mai perso la sua caratteristica più autentica di comunità aperta, attenta e capace di dare un aiuto».

Per contrastare la disuguaglianza e l'emarginazione è necessario creare legami forti tra le persone: non è semplice, considerando che proprio per le esperienze negative vissute spesso i Carissimi sono persone restie ad aprirsi agli altri e ad accettare una realtà in cui protagonisti sono la solidarietà, la gratuità e la fraternità. Proprio abbattendo questo "muro" parte la costruzione di una rete che tutela e sorregge le persone che vivono in povertà. Normalmente le disuguaglianze generano emarginazione e sono l'antitesi dell'armonia. Al contrario, l'Opera Cardinal Ferrari da 100 anni offre la possibilità di recuperare la propria identità, di esprimere

GLI APPUNTAMENTI DEL CENTENARIO

MOSTRA FOTOGRAFICA

Via Dante, Milano
Dal 13 settembre al 4 ottobre

Un percorso all'aperto tra passato e presente dell'Opera. Sei fotografi contemporanei fissano le immagini della vita quotidiana all'Opera creando un dialogo con le immagini di archivio.

CURATORE Giuseppe Frangi, giornalista di "Vita", Presidente dell'Ass. Testori.
FOTOGRAFI: Marina Alessi, Isabella Balena, Marta Carenzi, Francesco Falciola, Valentina Lai e Giovanni Battista Righetti.

Alla mostra verrà dedicato un catalogo edito da Silvana Editoriale.

INCONTRI

Da settembre

Incontri su temi legati alla pandemia: malessere dei giovani e necessità di offrire loro nuove opportunità e valorizzare i nuovi talenti.

Si porrà l'accento sugli effetti collaterali, come le nuove povertà che si sono moltiplicate negli ultimi mesi, con professionisti di varie categorie che si trovano a vivere in una condizione di povertà del tutto inaspettata e speriamo transitoria.

CONCERTO

17 dicembre 2021
Sala Verdi, Conservatorio di Milano

Generosamente offerto dall'**Orchestra de "I Pomeriggi Musicali"**.

In quell'occasione verrà consegnato all'Opera il "**Premio Grandi Guglie della Grande Milano**", riconosciuto dall'Ass. Grande Milano alle personalità e associazioni che si sono distinte per avere valorizzato il tessuto economico scientifico, sociale, artistico e culturale dell'area metropolitana milanese.



VIDEO

Attività, servizi, volti, parole, sguardi, Carissimi, volontari e operatori raccontano la quotidianità all'Opera. Il video è diretto da Andrea Mignolo di Blinking City, studio di produzione creativo che riunisce filmmaker, artisti e scrittori per esplorare le forme di storytelling contemporaneo.

Un video per l'Opera

Andrea Mignolo

Ho iniziato a lavorare sul video del centenario di Opera ad ottobre del 2020. Per tre mesi ho frequentato via Boeri osservando, parlando e facendo domande a tutti.

Opera esisteva sempre in relazione a qualcuno, a una storia, a una vita. In barba al mio desiderio di prenderla all'amo, Opera sgusciava via lesta come un pesce nelle mani di un pescatore impacciato. Opera non è un racconto finito, ma una storia potenziale percorsa da infinite tracce in cui tutto potrebbe essere accaduto e tutto po-

trebbe ancora accadere. Nel film ho rinunciato a creare una storia con i classici inizio, sviluppo e fine, puntando, invece, sull'evocazione del mondo di via Boeri, sulle azioni fondamentali che succedono ogni giorno, sulle relazioni tra le persone.

Abbiamo fatto decine di interviste filmate con volontari, dipendenti e Carissimi. Ci sono quaranta pagine di interviste trascritte che parlano di istanti, desideri, paure e speranza. Storie possibili di vita vissuta e ancora da vivere. Di queste pagine solo qualche battuta è finita nel film finale di appena quattro minuti. Potrebbe sembrare un grande spreco, eppure, credo sia una

forma di rispetto verso la vita di queste persone, che resta fuori campo, assente dal film, eppure sempre evocata. Non so se il film riesca a dire tutte queste cose pur senza dirle.

Forse è solo una mia illusione, un abbaglio preso per non aver capito prima che per stare vicino a qualcuno come fa Opera basta esserci.



e riscoprire se stessi con una ritrovata dignità e di superare ogni tipo di difficoltà, psicologica ed economica, attraverso la concretezza e la dolcezza di chi si riconosce nella missione tracciata dal Cardinale.

La pandemia da Covid-19 ci costringe a ripensare il modo di armonizzare una "nuova" normalità con la società. Non solo: occorre riflettere sull'idea stessa di un orizzonte dove possano abitare progetti e idee per il futuro. All'Opera Cardinal Ferrari le idee e i progetti "si fanno carne", producono effetti rilevanti e diretti sulla qualità della vita di donne e uomini, giovani e anziani.

Dice Ilaria Borletti Buitoni: «Vorrei sottolineare un aspetto che mi è particolarmente vicino: i bisogni primari sono naturalmente primari e le persone che arrivano all'Opera hanno veramente bisogno di tutto. Ma la dignità della persona passa anche dal poter accedere alla cultura e al sapere ed è importantissimo che l'Opera, che si occupa di ridare dignità alle persone, tocchi anche questo ambito. A proposito di questa pandemia: come sempre le grandi guerre o appunto le pandemie hanno due effetti opposti. Da una parte creano comunità, magari anche inaspettate, dall'altra

le disgregano perché c'è una tendenza a chiudersi in se stessi. Adesso dobbiamo ricostruire questo senso di comunità. E un modo di ricostruirlo è quello di sostenere quelle istituzioni che di questo senso di comunità sono la bandiera. Certamente l'Opera Cardinal Ferrari è una di queste».



LE MANIFESTAZIONI LEGATE AL CENTENARIO DELL'OPERA CARDINAL FERRARI SONO STATE RESE POSSIBILI GRAZIE A

MAIN SPONSOR



GRAZIE AL SOSTEGNO DI



CON IL CONTRIBUTO DI



SPONSOR TECNICO



Il Presidente della Repubblica

Roma, 12 maggio 2021

Gentile Presidente,

sono lieto di inviare un messaggio augurale in occasione della cerimonia che celebra i cento anni di fondazione dell'Opera Cardinal Ferrari. Rivolgo un saluto a tutti i partecipanti e ai relatori: al Sindaco Sala, all'Arcivescovo Monsignor Delpini, alla senatrice Liliana Segre. Presenze illustri che attestano l'affetto e la riconoscenza della Città di Milano verso questa autorevole istituzione fondata – per felice intuizione del Cardinal Ferrari – allo scopo di soccorrere i “Carissimi” ossia le persone più povere e bisognose di cure e assistenza.

L'Opera Cardinal Ferrari, nei decenni, tra i tanti impegni svolti con dedizione, ha assistito le vittime della Grande Guerra, ha protetto gli ebrei dalla furia nazista, si è occupato degli emigrati meridionali nel secondo dopoguerra e, più recentemente, dell'immigrazione dai Paesi extra-europei. Non ha mai interrotto la sua preziosa opera di assistenza neppure negli ultimi, difficili mesi di pandemia, segnati da sofferenze ed enormi difficoltà.

Nel corso di questo secolo di attività solidale, l'Opera Cardinal Ferrari ha saputo adattarsi alle mutate condizioni sociali, che hanno generato nuove marginalità e nuovi bisogni senza smarrire lo spirito originario – di carità cristiana e di solidarietà umana – impresso dal suo fondatore.

Rinnovo dunque gli auguri all'Opera Cardinal Ferrari, ai suoi dirigenti e ai numerosi volontari, nella convinzione che nella solidarietà e nell'aiuto a chi soffre risiede l'anima più autentica del popolo italiano.



«Una scuola di umanità»

**Senatrice Liliana Segre,
Membro Comitato
Promotore
Centenario OCF**

Mi fa molto piacere condividere una semplice riflessione sulla centenaria istituzione (Opera Cardinal Ferrari, ndr) che ci ospita e di cui ho l'onore di far parte e di cui sento parlare e conosco da tantissimi anni

fin da quando ero una bambina. Mai come in questo momento la messa in opera della solidarietà può fare la differenza.

Il mio ruolo di senatrice mi spinge, come nella famosa legge dell'attrazione, direttamente verso l'articolo 2 della Costituzione il quale a tale proposito è nettissimo e dice: “La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”.

C'è un luogo nella città di Milano che ha preso alla lettera il messaggio trasformando in azioni concrete quei doveri inderogabili di solidari-

età: la casa dei “senza casa”, come è stata chiamata in 100 anni al servizio degli ultimi, è stata ed è una scuola di umanità.

L'emergenza sanitaria ha messo a dura prova la nostra Milano. I settori più fragili della popolazione hanno pagato un prezzo molto pesante. Ecco perché dobbiamo riconoscere e chiamare con il loro nome i luoghi che hanno fatto la differenza. Ed è sulla differenza che io insisto sempre, sull'indifferenza e sulla differenza.

La solidarietà, merce preziosissima, ha radici antiche come lo spirito del volontariato che permette anche oggi ai Carissimi di sentirsi meno soli. E questo essere meno soli degli ultimi fa sentire meno soli tutti.



Foto di Vincent De Hoe

Angelo aveva perso tutto ma non l'ottimismo

La grande forza di volontà di Angelo gli ha permesso di risollevarsi

→ **Carlo Maria Lomartire**

“Ce la puoi fare, se hai appena un po’ di forza di volontà e molta fiducia in te stesso e nel prossimo, ce la puoi fare. E invece c’è gente che si lascia andare, si rassegna e si abbandona, si adagia nella condizione nella quale si trova, spesso senza neppure sapere perché”.

Questo Angelo Turchetto dice parlando di sé con umiltà ma anche con convinzione. A consentirglielo è la sua particolare storia di Carissimo, in un certo modo esemplare, che comincia con una caduta nel precipizio dell’abbandono ma che, dopo un lungo cammino al buio e al freddo, lo porta lentamente alla luce e al tepore della solidarietà. Fino a diventare volontario del Cast (Centro di assistenza sociale territoriale) e quindi membro del Comitato d’indirizzo dell’Opera Cardinal Ferrari come portavoce degli ospiti.

Angelo è nato 72 anni fa a Treviso. Col suo lavoro aveva realizzato una piccola impresa per il confezionamento di prodotti ortofrutticoli.

“Avevo dieci dipendenti e il lavoro” racconta “è andato bene per anni, poi è arrivata quella maledetta crisi del 2008-2009 e le prime ad andarci di mezzo sono state proprio le piccole imprese legate al largo consumo, aziende come la mia. Fatto sta che dopo appena due anni di bilanci in rosso la banca mi ha bloccato il fido ed io non avevo più soldi per andare avanti col lavoro. Non mi restava che pagare i dipendenti e liquidare l’azienda”.

Ma siccome, come sappiamo, un guaio tira l’altro, “è in situazioni come quella nella quale ero venuto a trovarmi” racconta Angelo “che vanno in crisi certi matrimoni e così accadde anche al mio: mi dovetti separare

da mia moglie e, come succede quasi sempre, la nostra casa restò a lei. Ero rimasto senza casa e senza soldi, non mi restava che la strada”.

Non subito però. Per qualche tempo fu ospitato di amici e parenti, ma Angelo è troppo orgoglioso per approfittare della generosità altrui. Avrebbe potuto rassegnarsi, lasciarsi andare alla disperazione e invece no, non era il tipo: decise di trasferirsi a Milano, contando forse su una più vasta rete di solidarietà e assistenza.

“Qui ho cominciato a fare l'esperienza di dormire per strada, per poi passare ad una odissea fra i vari dormitori della città finché ho trovato una sistemazione apparentemente stabile alla struttura della Caritas in viale Isonzo. In quei posti temevo di trovare violenza e sopraffazione, invece ho fatto l'esperienza della solidarietà fra gli ultimi e gli emarginati”.

“Comunque, dopo pochi mesi dovetti lasciare quella struttura: un giorno bruscamente ci imposero di andarcene entro le 8 del mattino dopo. Perché? Si diceva che dovessero ospitare degli immigrati eritrei per i quali il Comune pagava un contributo, per noi no. Ricominciò la mia odissea: per quattro o cinque mesi dormii in un corridoio nella Casa della Solidarietà di via Saponaro, poi passai al Rifugio della Caritas in via Sammartini, alla quale mi aveva indirizzato una bella persona che nel frattempo avevo avuto l'occasione, anzi la fortuna

di conoscere: Katia Gasparotto, una brava e molto attiva assistente sociale, una suora laica che dedica molto del suo impegno all'Opera Cardinal Ferrari. Il nostro fu subito un bel rapporto forse perché anche lei, come me,

è di origini venete e come lei sa, per noi veneti questa è una cosa importante per ispirare fiducia, qualche battuta in dialetto ti fa sentire a casa”.

Quell'incontro per Angelo fu il segnale che il vento stava cambiando, che aveva fatto la scelta giusta a non lasciarsi andare, a resistere con temerarietà, non arrendersi alla sorte; anche se forse non si trat-

tò solo di una scelta ma anche di carattere.

Nacque così il rapporto con l'Ocf: Angelo era diventato un Carissimo: “Con l'aiuto di Katia cominciai anche ad impegnarmi in piccoli lavori, ad esempio per delle spedizioni che la Caritas faceva in Madagascar, guadagnavo più o meno 400 euro a mese. Finalmente trovai una sistemazione più dignitosa e stabile, nella casa albergo della Onlus Cast dove restai un anno. Naturalmente anche per l'Opera facevo lavoretti, molto volontariato: davo una mano per i pranzi di Natale, Pasqua e Ferragosto, la mia con l'Ocf era diventata una collaborazione costante”.

“Intanto avevo cominciato ad incassare la pensione e questo mi aveva consentito, sempre con l'aiuto di Katia, di ottenere una casa popolare. Avevo finalmente conquistato una nuova e più serena normalità”.

**“Ce la puoi fare,
se hai appena un po'
di forza di volontà
e molta fiducia in te stesso
e nel prossimo,
ce la puoi fare!”**



Foto di Paolo Bovio

Opera in rete: la Fondazione De Agostini sostiene Opera

→ Rita Coppola

Per contrastare la grave condizione di disagio economico e sociale in cui vivono molte persone nella città di Milano, anche nel 2020, la Fondazione De Agostini ha sostenuto l'Opera con un progetto che ci ha permesso di essere sempre più vicini ai Carissimi, le persone in difficoltà che accogliamo.

La pandemia e la crisi sociale che ne sta conseguendo ha portato Fondazione De Agostini a riflettere, nuovamente, sul tema della povertà e a scegliere di aiutarci permettendoci di realizzare l'ampliamento e il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica e del wifi del Centro diurno di Milano. Attraverso questo progetto la connessione, ora, raggiunge anche le aree che non erano servite; grazie a De Agostini sono state potenziate le postazioni pc a disposizione con macchine più avanzate e performanti.

La necessità di questo ampliamento è in linea con il concetto di inclusione al quale l'Opera lavora da sempre: una presa in carico dei bisogni a 360 gradi.

Oggi, grazie al sostegno di Fondazione De Agostini infatti, i Carissimi possono accedere alla rete wifi dell'Opera in ogni spazio interno ed esterno, dove sono a disposizione:

- 2 pc in biblioteca,
 - 3 pc in sala ricreativa,
 - 1 pc nel Padiglione Cielo Stellato (che offre accoglienza diurna e notturna a 6 donne senza dimora),
 - 1 cellulare che consente di effettuare tutte le incombenze burocratiche che richiedono accesso con SPID.
- L'intento di offrire ai Carissimi questo tipo di servizio si era reso necessario per diversi motivi:
- per il disbrigo di procedure burocratiche;
 - per facilitare azioni della loro vita quotidiana che necessitano dell'utilizzo, sempre più frequente, del computer e della linea internet;
 - per offrire nuove occasioni di approfondimento e di studio;
 - per stimolarli a mantenere la mente attiva anche in situazione di temporanea difficoltà.

Tutto quello che la tecnologia può offrire, naturalmen-



Foto di David Pozzoli

te, non sarebbe possibile per i Carissimi se non fosse garantita quotidianamente grande attenzione e cura da parte del personale del settore socio educativo.

Oltre alla parte tecnologica, il progetto ha permesso anche il rinnovamento di alcune zanzariere della Residenza Trezzi che accoglie studenti, lavoratori precari e persone in cura presso gli ospedali di Milano.

Il nostro GRAZIE va alla Fondazione De Agostini che anche nel 2020, anno difficilissimo, ha voluto assicurare il proprio supporto ai Carissimi.

Grazie alle aziende che nel periodo pasquale ci hanno sostenuto:

Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. ha promosso una raccolta di beni alimentari, Lidl Italia ha donato gli agnelli dolci e gli allievi dell'Istituto Professionale Alberghiero Prealpi di Saronno che coordinati e gestiti della Performance Five Italia hanno ideato e realizzato il menù di Pasqua.

APPUNTAMENTI D'ESTATE



Giovedì 24 giugno, 17:30-22:00

Temporary Charity Shop con apericena

Il TCS dell'Opera torna in versione estiva, all'interno del giardino di Opera, con apericena servito!

Ti aspettiamo **giovedì 24 giugno 2021, dalle 17:30 alle 22:00**, in Via G.B. Boeri 3 (Milano) con abbigliamento uomo, donna e bambino, abiti vintage, intimo e beauty, biancheria, oggettistica per la casa e tanto altro, nuovo ed usato!

Solo su prenotazione: chiamaci allo 02 8467411!

Resta aggiornato sul nostro sito > www.operacardinalferrari.it

Seguici su facebook > @operacardinalferrari



Domenica 15 agosto, 11:30-15:00

Grande Pranzo di Ferragosto

Domenica 15 agosto, dalle 11:00 alle 15:00, all'Opera si celebra l'Assunta con il tradizionale Grande pranzo di Ferragosto. A causa delle restrizioni Covid il pranzo sarà dedicato solo ai Carissimi che ogni giorno frequentano Opera.

Programma della giornata

ore 11:30 • Santa Messa

ore 12:30 • Grande Pranzo



SAVE THE DATE

Opera Cardinal Ferrari - "Insieme da cento anni 1921-2021"

Un secolo di storia, solidarietà e accoglienza a Milano. Una **mostra fotografica** per narrare la realtà quotidiana delle persone in difficoltà che accogliamo da cento anni.

La mostra si terrà **dal 13 settembre al 4 ottobre 2021** lungo via Dante.

Curata da **Giuseppe Frangi** la mostra si avvale della collaborazione di **Marina Alessi, Isabella Balena, Marta Carenzi, Francesco Falcicola, Valentina Lai e Giovanni Battista Righetti.**

Maggiori informazioni sul prossimo numero del Notiziario e sul nostro sito.

Resta aggiornato, seguici su:

 www.operacardinalferrari.it •  [@operacardinalferrari](https://www.facebook.com/operacardinalferrari)

NICLA NON HA UNA CASA,
MA HA UN TALENTO:
TAGLIARE I CAPELLI.



100CF
OPERA CARDINAL FERRARI

Insieme da 100 anni

IL TUO 5X1000 PUÒ ESSERE IL SUO DOMANI.

Da 100 anni il futuro delle persone è il nostro presente.

Aiutaci a realizzare progetti ancora più grandi, dona il tuo 5x1000 all'Opera Cardinal Ferrari

inserendo il **CODICE FISCALE 02832200154**